

VENEZIA  
13 DICEMBRE 2016  
SALA DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO "BENEDETTO MARCELLO"

## MUSICHE DEL REPERTORIO DELLE SINAGOGHE



La nuova sinagoga di Berlino (1866)

**Coro dell'Università Ca' Foscari Venezia**  
**Antonio Piani, *organo***  
**Vincenzo Piani, *direttore***

In copertina il frontespizio del  
Preludio per organo di Hugo Schwantzer per l'inaugurazione della nuova sinagoga di Berlino (1866)

Con la caduta della Repubblica e l'inizio del governo francese si aprì per gli ebrei di Venezia una nuova fase storica, l'inizio di un cammino che, in un periodo tutto sommato piuttosto breve, li portò da una situazione di marginalità alla possibilità di godere di diritti civili e partecipare appieno alla vita economica e politica, della città, prima, del nuovo stato unitario, poi. Integrati, liberati dagli antichi vincoli sia esterni che interni alla tradizione ebraica, gli ebrei italiani, come quelli europei più in generale, dovettero rielaborare le proprie coordinate identitarie, adeguare, laddove possibile, gli antichi usi e costumi o abbandonare ciò che ritenevano non compatibile con la modernità. Tale fenomeno interessò direttamente il tessuto religioso e più in particolare il rito sinagogale all'interno del quale vennero apportate numerose innovazioni, come ad esempio ma non certo non solo, l'introduzione di cori, anche misti, e dell'organo, insieme ad un repertorio musicale che solo in minima parte recepiva il patrimonio tradizionale, basandosi invece su modelli nuovi, alcuni mutuati dal circostante mondo maggioritario, altri dalla produzione musicale scaturita in seno alle comunità ebraiche nord-europee che avevano ufficialmente o ufficiosamente abbracciato la cosiddetta Riforma ebraica di metà Ottocento. Ogni gruppo ebraico, mantenendo forti legami con il territorio in cui si era sviluppato ma al contempo sentendosi parte di una comunità religiosa ben più vasta e complessa, diede vita a un proprio, specifico repertorio di nuove musiche, alcune frutto del semplice arricchimento strumentale-corale di materiali tradizionali, altre derivate dall'adattamento di brani del repertorio classico (dai corali bachiani e gli oratori sacri, alle arie d'opera). Ne è derivato un repertorio nel complesso estremamente ricco e vario, esteticamente diseguale, conservato presso gli archivi delle comunità ebraiche d'Italia, un materiale ingente, in gran parte manoscritto. Dopo la seconda guerra mondiale, soprattutto alla luce della necessità di ricomporre un corpo religioso e sociale gravemente ferito, numericamente molto inferiore rispetto alle sue dimensioni pre-belliche, l'ebraismo italiano iniziò un percorso di graduale uniformazione e di ritorno a forme di maggiore osservanza religiosa, un cammino che musicalmente parlando vide il progressivo abbandono del repertorio strumentale, l'estromissione prima degli organi poi dei cori misti e l'adozione di pratiche di culto più conformi ai dettami dell'ortodossia. Lo scopo di questo concerto, posto a coronamento del convegno organizzato dalla Fondazione Levi di Venezia, dedicato allo studio dei materiali musicali custoditi nelle sinagoghe, risalenti al periodo tra la metà dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale, è offrire uno spaccato, seppure parziale, delle 'voci' dell'ebraismo nell'età dell'Emancipazione. Insieme ai brani in uso presso le sinagoghe italiane verranno proposte composizioni di autori classici, considerati come possibili modelli, sia estetici che formali, della nuova produzione ebraica.

Piergabriele Mancuso

## PROGRAMMA

**Giuseppe Tranquilli (1820- ?)**

*We-zot ha-Torah*  
per voci maschili

*Cadisc n. 3*

Soli, coro e organo

dal ms. *Partitura della Sera*

(Mantova, Arch. Com. Ebraica, Cartone "Libri Registri Musica", PAR007, pp. 178-185), sull'aria di *Possente Fthà!* da *Aida* (atto I) di G. Verdi (rev. di V. Piani)

**Alberto Mazzucato (1813-1877)**

*Romemu*

Salmo 99: 5, 9

per due voci femminili e organo

**Vincenzo Bellini (1801-1835)**

*A fosco ciel, a notte bruna*

per coro a quattro voci

da *La sonnambula* (atto I)

**Giuseppe Palumbo (1816-1896)**

*Shemà Yisra'el*

Responsivo

per coro a quattro voci e organo

**Salomon Sulzer (1804-1890)**

*Mizmor shir le-yom ha-Shabbat*

Salmo 92: 1-5

per coro a quattro voci

**Louis Lewandowski (1821-1894)**

*Augenblicke der Weihe (Consolations),*

neun kleine Stücke, op. 44 no. 5, 9

per organo

**Salomon Sulzer**

*Hisoreri*

per coro a quattro voci

**Johannes Brahms (1833-1897)**

*Abschiedslied*

da *14 Deutsche Volkslieder*, n. 9

a quattro voci

- Louis Lewandowski** *Synagogen Melodien*, op. 47 no. 1, 3  
per organo
- Louis Lewandowski** *Torat ha-Shem temimà*  
Salmo 19: 8-10  
per tenore, coro a quattro voci e organo
- Johannes Brahms** *Verstohlen geht der Mond auf*  
da *49 Deutsche Volkslieder*, n. 49  
per soprano e coro a quattro voci
- Louis Lewandowski** *Adon olam*  
per voci femminili
- Hugo Schwantzer (1829-1886)** *Praeludium für die Orgel zur Einweihung*  
*der neuen Synagoge zu Berlin*, op. 19  
per organo
- Franz Joseph Haydn (1732-1809)** *Der Herr ist groß*  
da *Die Schöpfung*, oratorio  
per coro a quattro voci
- Louis Lewandowski** *Salmo 150*  
per coro a quattro voci e organo  
(traduzione inglese del testo originale ebraico  
di Lindsay Norden)

**Giuseppe Tranquilli**

*We-zot ha-Torah*

וזאת התורה אשר שם משה  
לפני בני ישראל.

*Questa è la Torah*

*che Mosè pose di fronte ai figli di Israele*

**Giuseppe Verdi**

*Cadisc n. 3*

יִתְגַּדֵּיל וַיִּתְקַדֵּשׁ שְׁמֵהּ רַבָּא בְּעֻלְמָא  
דִּי בְּרָא כְרַעוּתֵהּ וַיִּמְלִיךָ  
מַלְכוּתֵהּ וַיַּצְמַח פּוֹרְקָנֵהּ וַיִּקְרַב מְשִׁיחָהּ  
בְּחַיִּיכוּן וּבְיוֹמֵיכוּן וּבְחַיֵּי דְכָל בֵּית  
יִשְׂרָאֵל בְּעַגְלָא וּבְזִמְן קָרִיב וְאָמְרוּ  
אָמֵן.

יְהֵא שְׁמֵהּ רַבָּא מְבָרַךְ לְעֵלְמ  
וּלְעֵלְמֵי עֻלְמָיָא.

יְתַבְרַךְ וַיִּשְׁתַּבַּח וַיִּתְפָּאֵר  
וַיִּתְהַדָּר וַיִּתְרוֹמֵם וַיִּתְנַשֵּׂא  
וַיִּתְהַדָּר וַיִּתְעַלֶּה וַיִּתְהַלָּל  
שְׁמֵהּ דְקוּדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא.

לְעֵילָא מִן כָּל בְּרַכְתָּא  
וְשִׁירְתָּא תְּשַׁבְּחָתָא

וְנַחְמָתָא דְאִמְרֵן בְּעֻלְמָא וְאָמְרוּ אָמֵן.  
תְּתַקַּבֵּל צְלוֹתְהוֹן וּבְעוֹתְהוֹן דְכָל  
בֵּית יִשְׂרָאֵל קָדָם אָבוּהוֹן  
דִּי בְשִׁמְיָא וְאָמְרוּ אָמֵן.

יְהֵא שְׁלָמָא רַבָּא מִן שְׁמֵי  
חַיִּים וְשָׁבַע וַיְשׁוּעָה וְנַחְמָה  
וְשִׁינְבָא וְרַפּוּאָה וְסְלִיחָה  
וְכַפְרָה וְרוּחַ וְהַצְלָה  
לְנוּ וּלְכָל עַמּוּ יִשְׂרָאֵל  
וְאָמְרוּ אָמֵן.

עוֹשֵׂה שְׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו הוּא  
בְּרַחֲמָיו יַעֲשֵׂה שְׁלוֹם עֲלֵינוּ וְעַל  
כָּל עַמּוּ יִשְׂרָאֵל וְאָמְרוּ אָמֵן.

Sia magnificato e santificato il Suo grande Nome. Nel mondo che Egli ha creato conforme alla Sua volontà! Venga il Suo Regno e possa la Sua salvezza manifestarsi e il Suo unto arrivare durante la vostra vita e la vostra esistenza e durante l'esistenza di tutto il popolo d'Israele, presto e nel più breve tempo e dite, Amen!

Sia il Suo grande Nome benedetto per sempre e per tutta l'eternità! Lodato, glorificato, innalzato, elevato, magnificato, celebrato, encomiato, sia il Nome del Santo Benedetto. Egli sia al di sopra di ogni benedizione canto, celebrazione e consolazione che noi pronunciamo in questo mondo, e dite, Amen!

Possano le preghiere e le suppliche di tutto Israele essere accettate dal loro Padre che sta in Cielo e dite, Amen!

Scenda dal cielo un'abbondante pace ed una vita felice, soddisfazione, aiuto, consolazione, rifugio, guarigione, redenzione, perdono, espiatione, sollievo e salvezza per noi e per tutto il Suo popolo di Israele, e dite, Amen!

Colui che fa regnare la pace nell'alto dei cieli nella Sua infinita misericordia accordi pace a noi e a tutto Israele, e dite, Amen!



## Alberto Mazzucato

*Romemu*

Salmo 99: 5, 9

רוממו ה' אלהינו והשתחו  
להדם רגליו קדוש הוא.  
רוממו יה אלהינו והשתחו  
להר קדוש כי קדוש ה' אלהינו.  
אין קדוש כה' כי אין בלתיך  
ואין צור כאלהינו.

Esaltate il Signore nostro Dio,  
prostratevi allo sgabello dei Suoi piedi,  
perché è Santo.

Esaltate il Signore nostro Dio, prostratevi  
davanti al Suo monte santo, perché santo è il  
Signore, nostro Dio.

## Vincenzo Bellini

*A fosco cielo, a notte bruna*

A fosco cielo, a notte bruna,  
al fioco raggio d'incerta luna,  
al cupo suono di tuon lontano,  
dal colle al pian un'ombra appar.  
In bianco avvolta lenzuol cadente  
col crin disciolto, con occhio ardente,  
qual densa nebbia dal vento mossa avanza,  
ingrossa, immensa par.

## Giuseppe Palumbo

*Shemà Yisra'el*

ברכו את ה' המבורך! ברוך ה' המבורך  
לעולם ועד!  
שמע ישראל יה להינוא יה אחד!

Benedite il Signore che benedice.  
Benedetto sia il Signore per sempre.  
Israele ascolta il nostro Signore, Dio unico!

**Salomon Sulzer**

*Mizmor shir le-yom ha-Shabbat*

Salmo 92: 1-5

מזמר שיר ליום השבת  
טוב להודות ה' ולזמר  
לשמך עליון  
להגיד בוקרב חסדך  
ואמונתך בלילות  
על עשור ועלי נבל  
עלי יהגיון בכינור  
כי שמחתני ה' בפעליך  
במעשי ידיך ארנן [...]

Canto per il giorno del Sabato.  
È bello dar lode al Signore  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,  
annunziare al mattino il tuo amore,  
la tua fedeltà lungo la notte,  
sull'arpa a dieci corde e sulla lira,  
con canti sulla cetra.  
Poiché mi rallegri, Signore,  
con le tue meraviglie,  
esulto per l'opera delle tue mani [...].

**Salomon Sulzer**

*Hisoreri*

התעורר, התעוררי  
כי בא אורך קומי אורי  
עורי עורי,  
שיר דברי  
כבוד ה' עלייך נגלה [...]

Destati Israele, destati  
che sta per sorgere la tua luce, levati,  
illuminati, sorgi  
e intona un canto perché la Gloria del  
Signore si mostri su di te [...]

**Johannes Brahms**

*Abschiedslied*

Ich fahr dahin, wenn es muss sein,  
ich scheid mich von der Liebsten mein,  
zuletzt lass ich ihrs Herze mein,  
dieweil ich leb, so soll es sein.  
Ich fahr dahin, ich fahr dahin!

Das sag ich ihr und niemand mehr: mein'm  
Herzen g'schah noch nie so weh.

Sie liebet mich je länger je mehr.  
Durch Meiden muß ich leiden Pein.

Vado lontano, se così deve essere,  
mi separo dalla mia amata,  
ultima cosa, le lascio il mio cuore,  
finché vivo, sarà così.  
Vado lontano, lontano!

Questo a lei dirò, e a nessun altro:  
il mio cuore non ha mai sofferto così  
[tanto,

quanto più a lungo, tanto più mi ama.  
Per la lontananza dovrò soffrire.



Ich fahr dahin, ich fahr dahin!

Ich bitt dich, liebste Fraue mein,  
wann ich dich mein und anders kein,  
wann ich dir gib mein Lieb allein, gedenk,  
dass ich dein eigen bin.  
Ich fahr dahin, ich fahr dahin!

Nun halt die Treu als stet als ich!  
So wie du willst, so findst du mich.  
Halt dich in Hut, das bitt ich dich!  
Gesegn dich Gott! Ich fahr dahin!  
Ich fahr dahin, ich fahr dahin!

### Louis Lewandowski

*Torat ha-Shem temimà*

Salmo 19: 8-10

תורת ה' תמימה  
משיבת נפש עדות השם  
נאמנה מחכימת פתי  
פקודי ה' ישרים  
משמחי לב מצות ה'  
ברה מאירת עינים  
יראת ה' טהורה  
עומדת לעד משפטי ה' אמת צדקו יחדו [...]

### Johannes Brahms

*Verstohlen geht der Mond auf*

Verstohlen geht der Mond auf,  
blau, blau Blümelein,  
durch Silberwölkchen geht sein Lauf.

Rosen im Tal, Mädels im Saal,  
o schönste Rosa [...]

Vado lontano, lontano!

Ti prego, mia carissima donna,  
quando penso a te e a nessun'altra,  
quando a te sola dono il mio amore,  
pensa che appartengo solo a te.  
Vado lontano, lontano!

Dunque, come me, serba salda la fedeltà!  
Come vorrai mi troverai.  
Abbi cura di te, te ne prego!  
Dio ti benedica! io vado lontano!  
Vado lontano, lontano.

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima; la testimonianza del  
Signore.  
È verace, rende saggio il semplice.  
Gli ordini del Signore sono giusti, fanno  
gioire il cuore; i comandi del Signore sono  
limpidi, danno luce agli occhi.  
Il timore del Signore è puro, dura sempre.  
I giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti  
[...]

Furtiva sorge la luna,  
fiorellino azzurro azzurro,  
il suo corso attraversa piccole nubi d'argento

Rose nella valle, fanciulla nella sala,  
o bellissima Rosa [...]

**Louis Lewandowski**

*Adon olam*

אדון עולם אשר מלך בטרם כל  
יציר נברא. לעת נעשה בחפצו כל  
אזי מלך שמו נקרא.  
ואחרי ככלות הכל לבדו ימלוך נורא  
והוא היה והוא הוה והוא יהיה  
בתפארה.  
והוא אחד ואין שני להמשילו  
ולהחבירה.  
בלי ראשית בלי תכלית ולו העז  
והמשרה [...]

Il Signore del Mondo regnò prima che ogni  
cosa fosse creata, quando tutto fu compiuto  
secondo la sua volontà, fu riconosciuto Re.  
Quando tutto questo sarà compiuto, Egli  
continuerà a regnare.  
Egli fu, Egli è, Egli sarà e non vi è secondo  
alcuno a Lui,  
alcuna divisione o aggiunta,  
senza inizio e senza fine.  
A Lui appartengono la forza  
e il potere [...]

**Franz Josef Haydn**

*Der Herr ist groß*

Der Herr ist groß in seiner Macht,  
Und ewig bleibt sein Ruhm.

Grande è il Signore nella sua potenza  
ed eterna perdura la sua gloria.

**Louis Lewandowski**

*Salmo 150*

Hallelujah. O praise God in His holiness.  
Praise ye Him.  
Praise ye Him in the firmament  
of His great power.

Alleluia. Lodate il Signore nel suo santuario.  
Lodatelo.  
Lodatelo nel firmamento  
della sua potenza.

O praise Him with the sound  
of the trumpet. Praise Him with lute  
and with harp, with cymbals and dances.  
O Praise Him on strings and on pipe.  
O praise ye Him on cymbals well tuned. Let  
everything, all that hath breath,  
praise the Lord, yea, now praise the Lord.  
Hallelujah.

Lodatelo con squilli di tromba,  
lodatelo con arpa e cetra; con timpani e  
danze.  
Lodatelo sulle corde e sui flauti.  
Lodatelo con cimbali squillanti;  
ogni vivente dia lode al Signore, ora lodi il  
Signore.  
Alleluia.

**Il Coro dell'Università Ca' Foscari** si è formato nel 1978 per iniziativa del prof. Arnaldo Petterlini. In diverse formazioni ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero, e ha partecipato anche a importanti registrazioni discografiche. La componente studentesca è assolutamente prevalente e si rinnova quasi del tutto all'inizio di ogni anno accademico.

**Antonio Piani** si è diplomato in pianoforte col massimo dei voti presso il Conservatorio "Benedetto Marcello", allievo di Vincenzo Pertile. Ha in seguito conseguito i diplomi di Musica corale e direzione di coro, in Organo e composizione organistica, in Musica liturgica prepolifonica, in Composizione (successivo perfezionamento con Franco Donatoni), e in Direzione d'orchestra. Svolge attività concertistica come organista e direttore. È docente di Musica corale e direzione di coro al Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine.

**Vincenzo Piani** si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" sotto la guida di Gino Gorini; ha conseguito dopo gli studi classici la Laurea in Filosofia. Ha tenuto concerti come pianista, clavicembalista e direttore. È stato Altro Maestro del coro presso il Teatro La Fenice di Venezia e ha insegnato Semiotica e Semiologia della musica nel corso di laurea magistrale in Musicologia e Beni Musicali dell'Università Ca' Foscari.

Con il contributo di:



UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE



**Fondazione  
Ugo e Olga Levi**  
onlus

San Marco 2893  
30124 Venezia  
t.+ 39 041 786777  
[www.fondazionelevi.it](http://www.fondazionelevi.it)